



RISOLUZIONE n. 280 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 settembre 2023.

OGGETTO: In merito al percorso di attuazione della riforma del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale e al coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Il Consiglio regionale

Viste:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e, in particolare, l'articolo 76 quater che disciplina l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale, che, al comma 1 recita: "L'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale è articolata nelle attività svolte dalle associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 76 quinquies e nelle attività svolte dagli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato e dal Comitato regionale della CRI";
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario);
- la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2021, n. 657 (Indirizzi per il funzionamento del sistema di emergenza urgenza regionale);
- la deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2022, n. 596 (Indirizzi di riorganizzazione dei rapporti fra medicina d'urgenza "DEA" ed Area medica per la sostenibilità degli accessi Pronto soccorso).

Vista, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2022, n.1424 (Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale), con la quale vengono dettate le nuove linee di indirizzo per aggiornare e armonizzare, con un modello unico per tutta la Toscana, il sistema dell'emergenza sanitaria territoriale;

Considerata la mozione n. 1273 "In merito alle misure per sostenere le associazioni di volontariato toscane (Misericordie, ANPAS, Croce Rossa e Croce Bianca) che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria e trasporto sanitario di emergenza urgenza nel territorio regionale" i cui contenuti sono confluiti nel presente atto;

Premesso che tale riforma è incentrata sui seguenti obiettivi prioritari:

- aumentare la capillarità della rete con particolare riferimento alle patologie del first hour quintet: Trauma maggiore - Stemi-Stroke - Arresto cardiaco - Insufficienza respiratoria – Sepsi - Ictus;
- omogeneizzare, nel rispetto della normativa vigente, il sistema sull'intero territorio regionale;
- garantire equità di accesso attraverso la creazione di una rete di emergenza territoriale diffusa e organizzata su più livelli di intervento;
- migliorare l'appropriatezza dei profili professionali impiegati con incremento delle ambulanze infermieristiche;
- assicurare l'integrazione con la medicina di emergenza intraospedaliera (Pronto Soccorso-Osservazione Breve Intensiva-Medicina Emergenza Urgenza-Rianimazione);
- garantire l'integrazione con il servizio di continuità assistenziale;
- garantire l'aggiornamento del personale sanitario dipendente e del volontariato, mediante specifici interventi formativi;
- indirizzare i cittadini all'uso del percorso più efficace e corretto del sistema di emergenze-urgenza;
- potenziare alcuni pronto soccorso con la dislocazione presso queste sedi di automediche.

Preso atto che:

- la Toscana, rispetto ad altre regioni, attualmente si distingue per un numero significativo di ambulanze con personale medico a bordo tale da consentire un intervento rapido e appropriato nelle plurime situazioni di emergenza;
- in particolare, l'attuale rete dell'emergenza conta sull'intero territorio regionale (dati al 30 giugno 2022, media sulle 24 ore) 46 automediche, 32,5 ambulanze con medico a bordo e 39,5 con infermiere: in tutto 118 mezzi di soccorso avanzato (a cui si aggiungono, in supporto, altri 170 mezzi in disponibilità con equipaggi di soli soccorritori).

Rilevato che, con la riorganizzazione potrebbero diventare 123,5, i mezzi di soccorso avanzato con personale sanitario a bordo a disposizione ogni giorno (media sulle 24 ore): 51,5 automediche, 9,5 medicalizzate, 62,5 con infermiere (ed altri 176 con equipaggio di soli soccorritori a supporto del 118) con il medico che si muoverà con l'automedica ed affiancherà le ambulanze a seconda delle necessità;

Considerato che:

- in relazione alle prospettive del trasporto sanitario di emergenza urgenza, è necessario riconoscere l'evoluzione che, nel corso del tempo, ha avuto la professione infermieristica, acquisendo competenze specifiche per rispondere efficacemente alle esigenze di salute nell'ambito dell'emergenza territoriale;
- parimenti, le tecnologie a supporto dell'emergenza e urgenza si sono notevolmente sviluppate, offrendo soluzioni sempre più avanzate: dalle innovazioni, come i massaggiatori cardiaci esterni, alla telemedicina per il teleconsulto, etc.;
- al fine di ottimizzare le prestazioni degli operatori sanitari e migliorare l'efficacia degli interventi è fondamentale integrare queste risorse tecnologiche nel servizio di emergenza e urgenza in Toscana.

Valutato che:

- nel corso degli anni, l'emergenza urgenza in Toscana si è sviluppata attraverso progetti locali, non sempre omogenei nei diversi territori, che rendono necessario riorganizzare e distribuire in modo ottimale i professionisti sanitari disponibili, al fine di garantire una copertura uniforme e una qualità degli interventi diffusa su tutto il territorio regionale; tale riorganizzazione dovrebbe consentire di sfruttare al meglio le competenze e le risorse a disposizione, puntando sul ruolo cruciale delle automediche e/o auto infermieristiche;
- è fondamentale promuovere l'integrazione tra il servizio di emergenza e urgenza sul territorio e il sistema ospedaliero affinché, attraverso l'attività interdisciplinare degli operatori sanitari e l'uso di linee guida diagnostico-terapeutiche condivise, si possa giungere ad una gestione ottimale delle situazioni di emergenza e ad una continuità delle cure senza interruzioni lungo la catena della sopravvivenza.

Considerato che:

- in quest'ottica, il ruolo delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa risulta cruciale al fine di fornire un supporto immediato e adeguato alle diverse situazioni di necessità;
- la capacità di intervento di tali soggetti è un valore aggiunto che deve essere preservato e valorizzato mediante una collaborazione efficace e sinergica tra il personale delle associazioni di volontariato, la Croce Rossa e i professionisti sanitari, con l'obiettivo primario di garantire una risposta completa ed efficiente.

Ricordato che:

- in merito al ruolo di tali soggetti, ed ai relativi costi che quest'ultimi sono chiamati a sostenere, in data 9 agosto 2022 è stato sottoscritto l'accordo tra la Regione Toscana e le associazioni di volontariato (Misericordie, Associazione nazionale pubbliche assistenze "ANPAS") e la Croce rossa italiana, vertente sui predetti costi relativi al trasporto dell'emergenza urgenza;
- in relazione a tale accordo i soggetti sopra richiamati e la Regione Toscana si sono impegnati, in particolare, a:
 - rivalutare i costi standard del personale, della gestione dei punti di emergenza territoriali e acquisizione di automezzi ed attrezzature per garantire i punti di emergenza territoriali;
 - rivalutare il costo/km e la valorizzazione degli stand-by (stby) da riconoscere alle associazioni, in considerazione dell'aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia;
 - confermare il budget 2022 in linea e con la modalità prevista all'interno della delibera della Giunta regionale 8 novembre 2021, n. 1149 (Attività di trasporto sanitario di emergenza-urgenza – Determinazione del budget anno 2021) e che eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico delle aziende unità sanitarie locali (USL).

Preso atto che:

- in data 13 luglio 2023 la Terza commissione consiliare ha svolto l'audizione delle associazioni di volontariato (Misericordie, ANPAS, Comitato Croce Rossa Toscana), in merito alle attività di assistenza socio-sanitaria e al trasporto sanitario di emergenza urgenza nel territorio regionale;
- in tale sede, le associazioni di volontariato hanno manifestato, tra gli altri aspetti, la necessità che la riforma del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale sia accompagnata: dalla garanzia di un'indispensabile omogeneità, tra le diverse aziende USL, nel coinvolgimento delle associazioni; dalla tempestiva implementazione delle nuove modalità di soccorso, a partire dall'automedica e/o dall'auto infermieristica; da uno snellimento degli adempimenti burocratici richiesti, oltreché da un'adeguata attenzione al tema degli aumenti di costo.

Ritenuto, anche alla luce di quanto emerso in tali audizioni, valutare le opportune azioni che possono essere messe in atto ai fini di un'attuazione della riforma che sia quanto più aderente agli obiettivi inizialmente dati e capace di rispondere con efficacia ai bisogni dei cittadini;

Impegna
la Giunta regionale

a garantire, nel percorso di attuazione dell'intero processo legato alla riforma dell'emergenza urgenza, la massima condivisione con le associazioni di volontariato, sollecitando le aziende USL della Toscana ad adottare modelli omogenei tali da garantire, in tutti i territori, il medesimo livello di coinvolgimento degli attori coinvolti, sin dalle prime fasi del percorso propedeutico alla stesura di nuove delibere o atti di indirizzo;

a dare attuazione, quanto prima, in modo omogeneo, nelle tre aziende USL toscane ed in coerenza con gli obiettivi contenuti nella del.g.r. 1424/2022, all'implementazione degli autoveicoli di soccorso avanzato, a partire dalle automediche, con equipe sanitaria a bordo, più efficacemente in grado di replicare le competenze ospedaliere sul territorio;

ad adottare soluzioni che, progressivamente, siano in grado di favorire la costituzione di un unico riferimento a livello regionale del sistema di emergenza sanitaria territoriale, capace di assicurare una gestione omogenea in termini di formazione, attuazione dei protocolli operativi, uniformità delle procedure e delle attrezzature, etc.;

ad avviare un confronto con le aziende USL affinché si possano trovare soluzioni per un ulteriore snellimento degli "oneri amministrativi", a partire da una revisione dell'attuale sistema riguardante l'emissione delle note di credito per gli importi minimi, con l'obiettivo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle associazioni di volontariato ed i relativi adempimenti;

a dare completa attuazione all'accordo sopracitato, sottoscritto in data 9 agosto 2022, concernente i costi relativi al trasporto dell'emergenza urgenza, valutando l'avvio di un percorso finalizzato ad aggiornarne i contenuti, oltretutto a considerare la specificità delle postazioni ubicate nei territori montani, insulari, interni e disagiati che presentano parametri di costo diversificati rispetto alle aree urbanizzate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli